

«La Fiaccola». Abbandonarsi a Dio, la vocazione del «piccolo fratello»

DI YLENA SPINELLI

Il numero di dicembre de *La Fiaccola*, la rivista del Seminario, si apre con Charles de Foucauld. In occasione del centenario della morte del «padre del deserto» che preferì gli ultimi posti ai primi, nell'editoriale monsignor Pierangelo Sequeri offre una riflessione sul «piccolo fratello» e il tema della vocazione. Parlando dell'abbandono alla forza di Dio, l'unica certezza di una vocazione, il preside del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II dice: «Frère Charles ha cercato a lungo la forma corrispondente alla destinazione ricevuta da Dio e l'ha trovata dove non immaginava: fra gli uomini ai margini delle città abitate, in una regione diversa dalla sua, ma in nessuno dei suoi passaggi ha dubitato della forza di Dio che sosteneva la sua ricerca».

Anche il testo della meditazione natalizia è offerto da una riflessione di Charles de Fou-

cauld sui Vangeli, in particolare sull'adorazione dei pastori. Frère Charles invita a non disprezzare i poveri e i piccoli perché, scrive, «non soltanto sono nostri fratelli in Dio, ma sono quelli che imitano più perfettamente Gesù nella sua via esteriore». Da segnalare poi l'intervista a Renato Corti, recentemente creato Cardinale dal Papa. Il sacerdote, originario di Galbiate, ripercorre le tappe del suo cammino presbiteriale a cominciare dalla formazione ricevuta in Seminario. È allegata a questo numero una nuova pubblicazione della collana «I Quaderni de *La Fiaccola*» dedicata a monsignor Luigi Serenità, nel trentesimo anniversario della morte. *La Fiaccola* è disponibile presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano, tel. 02.8556278).



parlaimone con un film. «3 Generations - Una famiglia quasi perfetta»: al centro l'identità della persona

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Gaby Dellal. Con Naomi Watts, Susan Sarandon, Elle Fanning, Linda Emond, Tate Donovan... Titolo originale: «About Ray». Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 87 minuti. Usa, 2015. Video - Cdc.

Ci sono temi alquanto spinosi che facciamo fatica ad affrontare perché implicano questioni etiche e antropologiche che richiedono non solo una dovuta preparazione, ma anche una capacità di approfondimento che a volte rischia, per leggerezza, di cedere a banalità difficili da supportare. Tra questi il cambio d'identità sessuale o di genere. Non per capriccio, non per puro desiderio, ma perché possono esserci persone che percepiscono di ritenersi nate in corpi «sbagliati». Una questione a *la page*, trattata nel film di Gaby Dellal, «3 Generations - Una famiglia qua-

si perfetta», che narra la storia di una sedicenne che si sente in tutto per tutto maschio e vorrebbe essere così. Ray - Ramona (Elle Fanning) non lo nasconde, anzi ne parla e soprattutto condivide la sua volontà con Maggie (Naomi Watts), sua madre che l'ha cresciuta da sola, e la nonna Dolly (Susan Sarandon) che convive con la sua «compagna». Tutte sotto lo stesso tetto, tutte donne tranne «una» che, paradossalmente, non ha nulla di femminile. Le adulte non vorrebbero assecondarla, ma per Ray - Ramona non si tratta di una questione di scelta sessuale. La ragazza vive un problema d'identità, non sta bene dentro quel corpo che sente non appartenere. Ray - Ramona è determinata nelle sue decisioni di «mutazione», tuttavia essendo minorenni ha bisogno del consenso di entrambi i genitori per l'operazione. Per questo Maggie va alla ricerca di quel padre che, la ragazza in fondo non ha mai avuto. Ci

sono però vecchi problemi, nonché confessioni nascoste da disotto. Ray - Ramona sarà pienamente «travolta». Benscritto e interpretato, il film ha il pregio di mettere al centro un tema importante, comunque da rispettare. Tuttavia non tutto è così risolto. Il limite della ricerca «dell'happy ending» e della bellezza della famiglia felicemente «allargata», forse, non arriva a mettere a fuoco quel complesso, drammatico percorso umano e psicologico della ragazza che «3 Generations» ci lascia solo intuire. Peccato. Un'occasione mancata o comunque imperfetta (per riallacciarsi al titolo italiano). Temi: identità sessuale, corposità, famiglia, adolescenza, accettazione di sé, lotta, relazioni familiari.



il 17 al Refettorio

Architettura negli edifici religiosi

Chiese e modernità dagli anni '50 a oggi: è il tema dell'incontro in programma sabato 17 dicembre, alle ore 21, al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco a Milano. Si terrà una tavola rotonda a cura di Marco Borsotti, architetto e docente presso il Politecnico di Milano. Interverrà, tra gli altri, Carlo Crippa, responsabile dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi di Milano. Si parlerà di una serie di progetti riguardanti edifici religiosi selezionati da «Itinerari di architettura milanese». L'architettura moderna come descrizione della città», un progetto istituito dall'Ordine degli Architetti della provincia di Milano che intende promuovere l'architettura moderna milanese. Informazioni sul sito www.ordinearchitetti.mi.it. Per iscriversi all'evento, tel. 380.8922240 (da domani a venerdì dalle 17 alle 19) e-mail iscrizioni@perilrefettorio.it.

Beato Puglisi all'Ariberto

«U Parrinu, la mia storia con padre Pino Puglisi uscia dalla mafia», scritto, diretto e interpretato da Christian Di Domenico, andrà in scena al Nuovo Teatro Ariberto (via Danilio Crespi, 9 - Milano) venerdì 16 e sabato 17 alle ore 20.45 e domenica 18 alle 16.45. Lo spettacolo racconta, attraverso i ricordi personali dell'autore, la vita e l'azione educativa del parroco (u parrinu) di Brancaccio a Palermo, ora Beato. Informazioni sul sito www.nuovoteatroariberto.it.



Milano. Nuova luce per Santa Maria presso San Satiro. Così oggi risplende la celebre prospettiva del Bramante

DI LUCA FRIGERIO

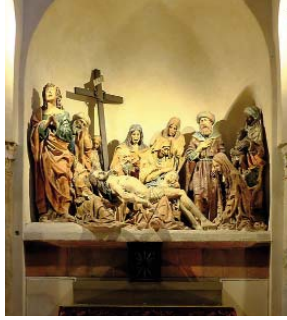
Una delle meraviglie del patrimonio artistico di Milano si trova a pochi passi dal Duomo, all'inizio della centralissima via Torino. Si tratta del complesso di Santa Maria presso San Satiro, quasi pudicamente «nascosto» fra case e negozi, noto ai cultori d'arte di tutto il mondo per la celebre «prospettiva» del Bramante, che ogni anno attira centinaia di migliaia di visitatori. Da oggi questo luogo straordinario potrà essere ammirato, letteralmente sotto una nuova luce. La basilica, infatti, è stata dotata di un modernissimo impianto di illuminazione, con lampade a tecnologia Led di ultima generazione, appositamente realizzate per questi ambienti. Lavori che, insieme ad un importante intervento di deumidificazione e di sanificazione delle murature dell'antichissimo sacello di San Satiro, sono stati promossi dal parroco, monsignor Gianni Zappa, che è responsabile anche di altri gioielli monumentali del centro storico di Milano, come San Lorenzo Maggiore e San Giorgio al Palazzo. La luce diffusa, ma allo stesso tempo discreta e non invasiva, accarezza ora i volumi del tempio rinascimentale, esaltandone le proporzioni perfette. A cominciare proprio dal presbitero, con la geniale invenzione prospettica del Bramante.

Un «admirabile artificio», come lo definì prontamente lo Sforza committente, ideato attorno al 1480 dall'architetto marchigiano per simulare, in poco più di un metro di profondità, un fitto coro che non poteva essere realizzato a causa della strada passante a ridosso della chiesa, l'attuale via del Falcone. Il risultato, come ancor oggi possiamo ammirare, è la dilatazione di uno spazio fisico in uno spazio solo rappresentato, che Donato Bramante attuò con inimitabile virtuosismo per mezzo di un bassorilievo scolpito e dipinto, dimostrando al mondo la sua maestria, quale pittore di sfondi architettonici. In questa basilica, inoltre, il maestro di Fermoagnone progettò anche la bellissima «sacrestia», riprendendo la tradizione dei battisteri lombardi, tardoantichi e romanici, ma reinterpretandola secondo gli aurei canoni proporzionali di lui stesso codificati, in base alla sua ricerca di un'illuminazione zenitale, con oculi aperti nella cupola (come si vede anche nella famosa incisione di Bernardo Prevedari, l'unica su disegno autografo del Bramante).

Spazi di straordinaria armonia, che oggi davvero ri-

vivono e si animano in un gioco di luci sapientemente progettato. Il percorso basilicale tuttavia non si esaurisce qui, ma anzi continua in un altro ambiente di eccezionale valore: quello, appunto, di San Satiro. La chiesa eretta nell'ultimo quarto del XV secolo, infatti, si affianca, fino ad inglobarlo, al sacello fondato verso l'870 dal vescovo Ansperto, che costituisce il più significativo esempio di architettura carolingia superstita a Milano, con magnifici capitelli e interessanti resti di affreschi. Nata forse come xenodocio, per accogliere cioè pellegrini e malati (soprattutto forestieri), la raccolta cappella dedicata alla memoria del fratello di Ambrogio presenta una rara pianta a croce greca, in cui si aprono absidi che si alternano a nicchie, secondo un particolare modello orientale, che alcuni studiosi attribuiscono addirittura al mondo armeno, ma che più probabilmente è di derivazione bizantina. Verso la fine del Quattrocento, quando ormai il cantiere della chiesa bramantesca andava concludendosi, in questo sacello di San Satiro fu posto il notevole gruppo statuario policromo del «Compianto», plasmato in terracotta da Agostino de' Fondulis: le figure, una dozzina, formano come un coro che, straziato, si stringe attorno a Maria che tiene sulle ginocchia il corpo esanime del Cristo, depresso dalla croce. Un capovolgimento di espressività e di resa dei «moti dell'animo», secondo la lezione di Leonardo da Vinci, in quegli anni impegnato nel suo immortale «Cenacolo». L'intitolazione alla Vergine della basilica di corso Torino, però, si lega a un episodio che le cronache milanesi collocano nel 1242. Avvenne allora, in una sera di marzo, che un tal Massazzo di Vigonovo, furioso per aver perso tutti i suoi denari al gioco, forse ubriaco, passando davanti alla cappella di San Satiro si accanì contro una sacra immagine dipinta all'esterno, raffigurante la Madonna col Bambino: con il suo pugnaie tirò un fendente verso il volto di Gesù, che subito cominciò prodigiosamente a gettar sangue. Proprio la devozione per questa miracolosa immagine portò, due secoli più tardi, alla costruzione della nuova chiesa. E la venerata icona venne incastonata proprio sull'altare maggiore, punto focale della straordinaria soluzione prospettica del Bramante.

La basilica di Santa Maria presso San Satiro a Milano (via Torino, 17) è aperta da martedì a sabato, dalle ore 9.30 alle 17.30; domenica dalle ore 14 alle 17.30. Per informazioni telefonare ai numeri 02.8057148 e 02.39663547. Per le visite dei gruppi è necessaria la prenotazione (sansatiro@chiesamilano.it).



il 16 con l'Ac

Cineforum su papa Francesco

DI MARTA VALAGUSSA

L'Azione cattolica ambrosiana, in collaborazione con la cooperativa In Dialogo, organizza un cineforum con un percorso nazionale degli adulti #Sottosopra. Ogni serata vede la presentazione del film con una breve scheda introduttiva e, dopo la proiezione, un'azione esposta brevemente le proprie risonanze in relazione alla storia narrata nel film. Il terzo appuntamento è in calendario per venerdì 16 dicembre, presso la Sala Gregoriana (via Setalà, 27 - Milano), con «Chiamatemi Francesco». Il genealogista di una famiglia di immigrati italiani a Buenos Aires, alla guida della Chiesa cattolica nel 2013. Alle ore 20.30 è prevista una presentazione introduttiva a film a cura di Simone Pizzi, regista. Dalle 20.45 alle 22.45 proiezione. Seguirà una breve testimonianza di padre Giacomo Costa, gesuita. Conclusione prevista per le ore 23. Dalle ore 20 sarà possibile accedere al bar adiacente alla Sala per un aperitivo in compagnia. Prossimi appuntamenti per il 2017: venerdì 17 febbraio «Tenerezza folle», commedia del 2015 di Maya Forbes, venerdì 10 marzo «Fucamare», documentario del 2016 di Gianfranco Rosi, e venerdì 21 aprile «Se Dio vuole», commedia del 2015 di Edoardo Falcone. Iscrizioni e prenotazioni presso la segreteria di Azione cattolica (tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it).

Convegno Acec sulla legge del cinema

Sabato 17 dicembre, dalle 9.30 alle 12.30, presso la sala conferenze della Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2), si terrà il convegno dell'Associazione cattolica esercenti cinema (Acec) della Diocesi di Milano. Tra gli argomenti al centro dell'ordine del giorno, la nuova legge del cinema. «Dopo la recente approvazione di questa normativa - sottolinea don Gianluca Bernardini, presidente dell'Acec Milano e referente Cinema e Teatro per la Diocesi di Milano - è importante che le nostre Sale siano adeguatamente informate, perché si possano intuire insieme le strade da percorrere per accedere ai fondi che

il Ministero metterà a disposizione anche per la scoperta e valorizzazione delle nostre importazioni». Ecco il programma del convegno: ore 9 registrazione e accoglienza; ore 9.30 introduzione e saluti (don Gianluca Bernardini); ore 9.45 «La nuova legge del cinema e le Sale della Comunità» (incontro con Bruno Zambardino, consulente Direzione generale Cinema del Mibac - Ministero per i Beni e le attività culturali e docente di Economia e organizzazione del cinema e

della tv presso l'Università La Sapienza di Roma); ore 11.30 «Film d'Essai e nuova legge del cinema» (incontro con Domenico Di Noia, presidente Fice - Federazione italiana cinema d'Essai); ore 12 «Il mercato cinematografico dei prossimi mesi e i rapporti con la distribuzione» (Angelo Chirico, responsabile Itl Cinema); ore 12.30 conclusione. Occorre confermare la partecipazione entro il 14 dicembre all'indirizzo e-mail: accediocesimilano@gmail.com.



Don Bernardini

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Scola nella quinta domenica di Avvento. Lunedì 12 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì). Martedì 13 alle 20.20 *La Chiesa nella città* oggi (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Mercoledì 14 alle 21.10 Udenza generale di papa Francesco. Giovedì 15 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Venerdì 16 alle 20.30 il Santo Rosario. Sabato 17 alle 19.30 Speciale Visita pastorale del cardinale Scola nel Decanato Cernusco sul Naviglio. Domenica 18 alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Scola nella sesta domenica di Avvento.

in libreria. Domeniche dopo l'Epifania, proposta Acr per la preghiera dei ragazzi

Come fare per valorizzare la celebrazione della domenica e attualizzarla nel quotidiano, nei giorni feriali, a partire già dal lunedì? L'Azione cattolica ragazzi (Acr) ha realizzato uno strumento per la preghiera in famiglia, per accompagnare i bambini all'incontro con la Parola di Dio. Si chiama «Buona notizia per te!». Si tratta di un cartoncino consegnato al termine della celebrazione eucaristica per portarlo a casa e utilizzarlo nel corso della settimana. Destinataria è la famiglia di ragazzi nella fascia di età dell'iniziazione cristiana. I primi sei esemplari erano in vendita prima dell'Avvento, ora sono disponibili presso le librerie cattoliche e presso l'editore (tel. 02.67131639) i foglietti (il kit con 150 pezzi costa solo 13 euro) che possono essere utilizzati dal 22 gennaio (11 domenica dopo l'Epifania) fino al 26 febbraio (ultima domenica dopo l'Epifania, detta «del perdono»).

